

65/2022

Mozione

## **Abolizione dell'Ente autonomo "Bellinzona Teatro"**

Con la risoluzione del 27 giugno 2012 il Consiglio comunale della città di Bellinzona decideva di costituire "Bellinzona teatro", ente autonomo di diritto comunale secondo i dispositivi degli artt. 193 e seguenti della Legge Organica Comunale (LOC).

Da allora le vicende di Bellinzona Teatro, dal punto di vista amministrativo, non sono state certo brillanti. A tal punto che il Consiglio comunale ha dovuto intervenire - negli anni scorsi - per "ricapitalizzarlo"; né suscita entusiasmo - è il meno che si possa dire - l'attuale conduzione e la gestione di questo Ente.

Le ultime e attuali discussioni sul rinnovo del mandato di prestazione sono lì a testimoniare.

I sottoscritti non vogliono entrare nel merito delle critiche rivolte alla conduzione dell'Ente; appare tuttavia evidente che le stesse sono il risultato di un rapporto non sano che ormai si è instaurato tra la conduzione dell'Ente e la maggioranza dei partiti presenti in Consiglio Comunale.

L'origine di queste tensioni, della insoddisfazione per la gestione artistico/amministrativa dell'Ente Teatro, non è da attribuire principalmente, a nostro modo di vedere, alla politica condotta da chi dirige oggi questo Ente (al di là di critiche che possono legittimamente essere sollevate), ma nella natura stessa dell'Ente e del suo rapporto con la conduzione della città.

In altre parole, riteniamo che sia proprio il meccanismo Ente di diritto pubblico - mandato di prestazione all'origine di queste tensioni.

Il mandato di prestazione - tra l'altro estremamente generico dal punto di vista della qualità attesa dalla gestione dell'Ente Teatro - di fatto deresponsabilizza la città e i suoi organismi, impedendo, di fatto, che tale attività sia integrata in una politica culturale più ampia e complessiva della città (anch'essa assente)

Delegando all'Ente Teatro (e lo stesso vale per la questione museale) la gestione di questa importante attività, di fatto l'unico criterio di giudizio diventa quello quantitativo. Il funzionamento dell'Ente risulta soddisfacente se, ad esempio, gestisce in maniera adeguata il credito ad esso assegnato; oppure, se raggiunge altri obiettivi quantitativi (ad esempio una certa media di spettatori per spettacolo). Si tratta di criteri che, in nessun modo, possono rendere conto della bontà di attività che dovrebbero essere valutate con criteri di ordine culturale e sociale.

Siamo di fronte ad una sorta di "esternalizzazione" della attività culturali di cui gli organi di conduzione della città non si interessano fin tanto che tali attività rispettano alcuni criteri di tipo quantitativo (rispetto del budget, ricerca di sponsor, numero di spettatori, etc.).

Riteniamo che il ritorno delle attività teatrali sotto la direzione diretta della città e integrate in indicazioni di politica culturale (tutte da definire) rappresenterebbe una svolta positiva importante.

Alla luce delle precedenti considerazioni presentiamo la seguente mozione:

1. Il Consiglio comunale decide, sulla base dell'art. 15 dello statuto, lo scioglimento dell'Ente pubblico di diritto comunale denominato "Bellinzona Teatro".
2. Il Consiglio comunale dà mandato al Municipio di presentare un programma per l'assunzione diretta da parte della città delle attività di Bellinzona Teatro e nei suoi obblighi contrattuali.
3. Il Consiglio comunale dà mandato al Municipio di presentare al consiglio comunale delle linee direttive di politica culturale della città nelle quali si inseriscano le attività attualmente assunte da Bellinzona Teatro.

Per il gruppo Verdi -MPS-FA

Giuseppe Sergi

Bellinzona, 7 novembre 2022